

La comunità e l'addio al debito salvano le famiglie formichine

Gentile direttore, l'analisi di Marco Fortis (*Il Sole 24 Ore* del 17 novembre) evidenzia che la ricchezza mediana delle famiglie italiane è al secondo posto tra i paesi del G-20. Non dico che sia tutto un paradiso, ma forse l'inferno va cercato più nelle idee alla moda che infettano quasi tutte le redazioni che nella vita quotidiana.

Roberto Longoni
email

Caro Longoni, quando ospitiamo dati come quelli della Fondazione Edison e del nostro editorialista professor Fortis i lettori si dividono, chi si rallegra «vedete mica tutto va male!» e chi protesta «ma allora dite che tutto va bene!». Assurdo. È importante riconoscere che noi italiani siamo stati più formiche che cicale. Bene. Ma ora dobbiamo crescere. Le famiglie faranno da leva, ma occorre poi la forza della comunità intera e l'addio per sempre al debito. O potremmo scoprire, con raccapeccia, che poi le tante formichine non riescono a tirare lo stato tutto fuori dal buco. O che, chiamate a farlo, si rifiuteranno sdegnate. Un test che è meglio non tentare e Tremonti lo sa.

